

Offerta e programmazione didattica

Paolo Mancarella

Dipartimento di Informatica
email: `paolo.mancarella@unipi.it`

19 maggio 2009

- ▶ Breve carrellata sul ciclo di vita di un Corso di Studio
 1. Ordinamento
 2. Regolamento
 3. Programmazione Didattica
- ▶ Linee guida per la predisposizione della Programmazione Didattica corsi DM 270.
- ▶ Strumento informatico di supporto: UniPROG
- ▶ A seguire
 - ESSE3: Offerta Didattica (dott.ssa Elena Sardelli)
 - ESSE3: Reportistica (dott.ssa Claudia Perini)

Ordinamento

- ▶ viene definito al momento della **istituzione** del corso di studio
 - ▶ proposta di una (o più) Facoltà
 - ▶ approvazione del Senato Accademico
 - ▶ approvazione del Ministero sentito il CUN
- ▶ Definisce la **struttura** di un CdS in termini di
 - 1 Attività di base
 - 2 Attività caratterizzanti
 - 3 Attività affini e integrative
 - 4 Altre attività
- ▶ La classe di laurea cui appartiene il CdS pone dei vincoli
 - ▶ **Settori Scientifico-Disciplinari (SSD)** delle attività formative previste e loro partizionamento in **ambiti disciplinari** (nei casi **1** e **2**)
 - ▶ soglie **minime** di CFU per le varie tipologie di attività o ambiti
 - ▶ altri (non significativi in questa sede)

- ▶ L'ordinamento di norma dovrebbe rimanere **stabile** negli anni: eventuali modifiche devono essere deliberate dal Senato e approvate dal Ministero
- ▶ Strumenti di supporto:
Banca dati del Ministero ▷ RaD

Regolamento

- ▶ Specifica gli aspetti **organizzativi** più **stabili** del CdS
 - ▶ elenco degli **insegnamenti** e delle altre **attività formative**
 - ▶ articolazione in uno o più **piani di studio**
 - ▶ distribuzione delle attività formative sui vari anni di corso
 - ▶ ...
- ▶ Deve essere **coerente** con il relativo ordinamento didattico ad es. distribuzione dei CFU **consistente** rispetto a tipologie delle attività, ambiti e SSD ...
- ▶ Il nuovo Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) stabilisce che
 - ▶ il regolamento di un CdS viene approvato solo in fase di **prima attivazione** dal Senato Accademico
 - ▶ successive modifiche che non ne alterino la **struttura** sono approvate solo dalle Facoltà
- ▶ Tra gli altri vincoli presenti nel RDA
 - ▶ ogni insegnamento può essere articolato in **al più due moduli**
 - ▶ il peso in CFU di un modulo deve essere almeno **3**

- ▶ Tutti i CdS presentano il proprio regolamento allo stesso modo
 - ▶ uniformità inter- e intra- Facoltà
 - ▶ chiarezza
 - ▶ trasparenza dell'offerta
- ▶ Strumenti di supporto:
 - Banca dati di Ateneo ▶ **UNIRED**
 - Banca dati del Ministero ▶ **OFF**

Programmazione didattica

- ▶ Specifica gli aspetti organizzativi di **dettaglio** di un CdS
- ▶ Viene stabilita **annualmente** con delibera del Consiglio di Facoltà
- ▶ Deve essere **consistente** con il regolamento del CdS
- ▶ In particolare, stabilisce:
 - ▶ gli insegnamenti da **attivare**
 - ▶ la **logistica** di ciascun insegnamento (primo semestre, secondo semestre, intero anno)
 - ▶ gli eventuali **sdoppiamenti** (partizionamenti) di un insegnamento
 - ▶ le modalità di copertura degli insegnamenti (docenza interna o esterna)
 - ▶ il **titolare** di ciascun insegnamento e, al suo interno, il **responsabile** di ciascun modulo
 - ▶ le eventuali **condivisioni** e **mutuazioni** (vedi oltre)

- ▶ Anche in questo caso è necessario **uniformare** le procedure con gli stessi obiettivi ...
 - ▶ uniformità inter- e intra- Facoltà
 - ▶ chiarezza
 - ▶ trasparenza
- ▶ ... ma anche con l'obiettivo di disporre di dati di dettaglio **completi e consistenti** per gestire correttamente aspetti legati a:
 - ▶ **svolgimento** della didattica (verbalizzazione esami, registri delle lezioni, ...)
 - ▶ **rilevazioni ministeriali** (su cui si basano alcuni dei criteri per l'erogazione dei fondi)
 - ▶ **controllo** e **monitoraggio** delle carriere studenti (semplificazione delle procedure a carico delle segreterie e tempestività nella disponibilità di dati aggiornati per gli studenti)
- ▶ Strumento di supporto per la programmazione didattica:
 - ▷ **UniPROG**

Linee guida

- ▶ Approvate dall'ultima Commissione Didattica d'Ateneo
- ▶ Puntualizzano alcuni aspetti già presenti nel RDA
- ▶ Chiariscono i concetti di **condivisione** e **mutuazione**
- ▶ Si applicano ai corsi 270, ma forniscono anche indicazioni sulla gestione di casi **critici** legati al periodo di transizione 509-270

Condivisione

*avviene fra due o più insegnamenti appartenenti a **corsi di studio diversi** che hanno lo **stesso programma didattico***

► Esempi:

- insegnamento di **Fisica Generale 1 (codice XXX)** condiviso tra Ingegneria Informatica, Ingegneria Gestionale e Ingegneria Edile
 - insegnamento di **Analisi Matematica 1 (codice YYY)** condiviso tra Informatica e Informatica Applicata
 - insegnamento di **Analisi Matematica 1 (codice ZZZ)** condiviso tra Ingegneria Informatica, Ingegneria Gestionale e Ingegneria Edile
- Insegnamenti condivisi devono avere la **stessa denominazione** e lo **stesso codice**
- La condivisione è una precisa e voluta scelta didattica

- ▶ **Trasparenza:** due insegnamenti con lo stesso contenuto sono in realtà lo stesso insegnamento (stesso codice)
- ▶ **Razionalizzazione** dell'utilizzo delle risorse (in molti casi il docente può essere lo stesso)
- ▶ **Diminuzione** del numero complessivo di codici di esame

Regole da seguire

- ▶ Più docenti per uno corso condiviso, se necessario . . .

Esempi:

- Analisi Matematica 1 (codice YYY):
Informatica (sede di Pisa): docente Gianni Rossi
Informatica Applicata (sede di La Spezia): docente Antonio Bianchi
 - Analisi Matematica 1 (codice ZZZ):
Ingegneria Informatica: docente Davide Neri
Ingegneria Gestionale e Ingegneria Edile: docente Alberto Verdi
- ▶ Evitare la condivisione tra livelli di laurea diversi (triennale-magistrale), a meno di
 - ▶ Adeguate motivazioni dal punto di vista del progetto formativo
 - ▶ Lauree a ciclo unico coinvolte nella condivisione

Mutuazione

Regolamento Didattico di Ateneo: Art.19 comma 7

*Qualora in un dato anno accademico non sia possibile attivare un insegnamento previsto nel regolamento di un corso di studio, è possibile mutuarlo da un altro insegnamento, avente contenuti analoghi e di norma un **uguale peso in crediti**, attivato in un altro corso di studio. Il ricorso al meccanismo della mutuazione deve rivestire carattere di **eccezionalità** e non è comunque consentito fra livelli diversi di laurea.*

- ▶ evidenzia un **difetto** dell'offerta didattica di un CdS che non è in grado di erogare un insegnamento previsto nel suo regolamento
- ▶ a differenza della condivisione, non è una scelta voluta, ma una necessità legata ad una situazione **contingente** e **temporanea**

Regole da seguire

- ▶ Non sono possibili mutuazioni fra diversi livelli di laurea (lauree a ciclo unico a parte . . .)
- ▶ Non si possono mutuare insegnamenti di base o caratterizzanti
- ▶ Non si possono mutuare insegnamenti che differiscono per più di 3 CFU
- ▶ Se un corso viene mutuato per più di due anni consecutivi deve essere **soppresso** (viene meno il carattere di eccezionalità e temporaneità della mutuazione!)

Sovrapposizione di contenuti

*Di norma non deve esserci sovrapposizione, anche parziale, di contenuti fra insegnamenti diversi (cioè con codice diverso), **soprattutto** all'interno dello stesso corso di studio*

- ▶ Dunque **di norma** non è consentita la condivisione di moduli o frammenti di moduli tra insegnamenti diversi.

- ▶ Tuttavia:

*I casi di sovrapposizione di contenuti devono essere **adeguatamente motivati** e possono consistere esclusivamente in sovrapposizioni di **interi moduli** (e non parte di essi). In questi casi comunque il corso di studio deve **impedire** che ad un piano di studio appartengano due insegnamenti con sovrapposizione non vuota*

UniPROG

- ▶ Perché non usare direttamente **ESSE3**?
 - ▶ Scarsa usabilità (interfaccia utente non *user-friendly*)
 - ▶ Disomogeneità di trattamento di situazioni problematiche
 - ▶ In molti casi i dati inseriti non sono coerenti con i regolamenti
es. insegnamenti unimodulari nel regolamento e plurimodulari in ESSE3
- ▶ UniPROG è integrato con UNIRED da cui eredita (per ogni CdS) l'elenco delle attività formative e delle loro proprietà
 - ▶ peso in CFU
 - ▶ suddivisione o meno in moduli
 - ▶ tipologia
 - ▶ ...
- ▶ Per **tutte e sole** tali attività UniPROG consente di fornire i dettagli della programmazione

- ▶ Vediamo UniPROG in azione per descriverne le caratteristiche salienti ma anche per raccogliere indicazioni e suggerimenti

- ▶ Verrà messo in produzione a giorni e sarà raggiungibile alla URL
<http://www.unipi.it/ateneo/uniprogram>

- ▶ Per supporto, segnalazioni e assistenza
UniPROG uniprogram@adm.unipi.it
ESSE3 didatticaesse3@adm.unipi.it